



## La Bella Stagione (2015)

**Una love story che ci ricorda il passato per guardare al presente.**

Un film di Catherine Corsini con Cécile De France, Izia Higelin, Noémie Lvovsky, Kévin Azaïs, Laetitia Dosch. Genere Drammatico durata 105 minuti. Produzione Francia 2015.

Cécile De France e Izia Hegelin sono le protagoniste di un film che racconta una travolgente storia d'amore.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

1971. La ventitreenne Delphine vive e lavora con piacere in campagna nella fattoria del padre. Sente però il bisogno di allontanarsi dal socialmente angusto mondo rurale e va a lavorare a Parigi. Qui entra in contatto con i movimenti di emancipazione femminile e incontra la trentacinquenne Carole che ha una vita di coppia con il suo compagno Manuel. Delphine se ne innamora e viene ricambiata al punto che, quando è costretta a tornare al paese in seguito alla malattia paterna, Carole la segue.

Catherine Corsini avrebbe potuto attingere alla propria biografia per realizzare un film militante e nostalgico (in senso un po' auto commiserevole) dei bei tempi in cui il femminismo acquisiva sempre maggiore importanza e la liberazione sessuale pareva essere una conquista definitiva. Decide invece di proporre una vera e propria love story che ci ricorda il passato (ciclostili compresi) per guardare al presente. Grazie alla vitalità di Izia Higelin (che nasce come rock singer e chitarrista ma si rivela attrice capace di reggere il confronto con la ben più rodada Cecile De France) ci racconta la bellezza della campagna ma anche la durezza di un mondo in cui il pregiudizio domina più che altrove. Se Delphine è la ruralità, Carole è Parigi, ma questo non impedisce loro di incontrarsi, di amarsi, di guardarsi dentro e di accettare il cambiamento. Corsini non realizza un film manicheo. Il personaggio di Manuel non è il maschio incapace di comprendere che ci si sarebbe potuto aspettare. E' semplicemente un uomo che ama una donna la quale scopre di amare un'altra donna. Passa quindi dalla reazione offesa ai tentativi di riavvicinamento come è naturale che avvenga nella realtà. Lo stesso accade con il complesso ma profondamente umano personaggio della madre di Delphine.

Corsini accarezza ripetutamente con la macchina da presa i corpi nudi di queste due donne che si desiderano con un desiderio solare che le circostanze e lo sguardo altrui vorrebbero minacciare con ombre cupe. Non si tratta però, come si diceva, di uno sguardo rivolto solo al passato. Mentre si è spettatori di questa vicenda amorosa si pensa al fatto che i decenni trascorsi hanno portato sicuramente dei cambiamenti che traggono origine da quegli anni ma che il cammino è ancora lungo perché tutte le Delphine e Carole del mondo possano vivere alla luce del sole non solo delle stagioni ma, se lo vogliono, una vita intera.